

OGGETTO: DPR N. 254/2005. PROCEDURA DI TENTATA VENDITA BENI IN DISUSO UBICATI PRESSO LA SEDE DI VIA DANTE ALIGHIERI. PUBBLICAZIONE AVVISO.

IL SEGRETARIO GENERALE

con i poteri di cui al D. Lgs n. 165/2001, all'art. 35 dello Statuto e all'art. 16 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n. 78/2019 concernente la nomina del Segretario Generale;

PRESO ATTO dalle determinazioni degli organi di governo dell'Ente, con particolare riguardo alla prospettiva di ripristino dell'immobile di Via Dante quale sede dell'Ente, a seguito della procedura di alienazione dell'attuale sede di Via Protano;

CONSIDERATO pertanto che in vista dei lavori di manutenzione straordinaria occorre liberare i locali stessi da tutto ciò che non è funzionale all'attività dell'Ente;

TENUTO CONTO che gli arredi presenti non sono più rispondenti alle esigenze dell'ente, ma potrebbero avere ancora un valore di mercato;

RICHIAMATO il D.P.R. 2 novembre, 2005 n. 254, concernente il regolamento che disciplina la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio e, in particolare, l'art. 39 comma 13 *"In occasione della alienazione o permuta dei beni, la cancellazione dall'inventario dei medesimi e' disposta dal dirigente dell'area economico-finanziaria, su proposta del provveditore e, della stessa, deve essere fatta apposita annotazione nella nota integrativa di cui all'articolo"* e comma 14. *"In caso di mancata vendita, i beni possono essere ceduti gratuitamente ad enti di pubblica utilità', ovvero avviati alla distruzione se non riparabili o comunque non a norma"*;

RICHIAMATA la nota del responsabile del Servizio Patrimonio, Acquisti e Servizi Logistici dell'Ente, acquisita al protocollo in data 03/12/2020 al n. 14294, relativa, fra l'altro, alla proposta di n. 607 beni da proporre in tentata vendita;

RISCONTRATO, tuttavia, a seguito di successiva ricognizione in loco, che molti dei beni di cui si proponeva la vendita e, segnatamente, individuati in n. 139, di fatto non sono funzionali alla tentata vendita, tale per cui si procederà ad avviarli direttamente alla distruzione in quanto non riparabili e comunque non a norma ai sensi della normativa sopra richiamata;

PRESO ATTO, pertanto, che i beni da avviare alla procedura di tentata vendita sono complessivamente n. 468, integralmente ammortizzati con un valore nullo in inventario;

RITENUTO OPPORTUNO suddividere tali beni in distinti lotti, come riepilogati negli allegati B, C e D

RICHIAMATO il verbale del 03/08/2021 con cui apposito gruppo di lavoro interno, costituito con disposizione di servizio n. 24 del 19/07/2021, ha stimato, sulla base dello stato di conservazione e del potenziale interesse per gli acquirenti, gli importi da porre a base d'asta per i singoli lotti di beni interessati alla procedura di tentata vendita;



VISTO il Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e s.m.i.;

VISTO, in particolare, l'art. 73 lettera c), e 76 comma 2 del Regio Decreto 827/1924 recante la modalità di esperimento dell'asta in base al quale questa sarà tenuta ad unico incanto, con il metodo delle offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo a base d'asta;

PRESO ATTO dell'istruttoria del dott. Antonio D'Apolito, in organico al Servizio Patrimonio, Acquisti e Servizi Logistici dell'Ente;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Ente;

DETERMINA

1. di avviare la procedura di tentata vendita per i beni individuati negli allegati B), C) e D);
2. di approvare l'avviso d'asta (in allegato con la lettera A) per la cessione di beni, unitamente alla modulistica e, segnatamente, allegato B), allegato C), allegato D), fac simile offerta e fac simile dichiarazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di fissare i valori posti a base d'asta per i singoli lotti così come stabiliti dal gruppo di lavoro all'uopo costituito;
4. di disporre la pubblicazione del predetto avviso, e relativa modulistica, come sopra identificata, nell'apposita sezione del sito internet camerale, dandone adeguata pubblicità;
5. di stabilire il termine per la presentazione delle offerte entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso d'asta;
6. di prendere atto che, in fase di ricognizione inventariale, i beni ceduti saranno cancellati dal registro telematico costituito con l'utilizzo del software di Infocamere XAC;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Bilancio, Finanza e partecipazioni camerali per i conseguenti adempimenti contabili.

Il SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Lorella Palladino)

Firma digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. 82/2005